

Congresso della CGIL

Intenso dibattito sulla relazione di Novella

A PAGINA 4

Situazione tesa tra gli statali

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre prosegue l'ostruzionismo per il divorzio urgenti problemi attendono una soluzione

SABOTAGGIO DC IN PARLAMENTO

Iniziativa comunista per imporre il dibattito sulle leggi di riforma

Un comunicato dei gruppi parlamentari del PCI: saranno sollecitati i provvedimenti per la legislazione matrimoniale, le Regioni, lo Statuto dei lavoratori — Le altre questioni da affrontare — Due «animati» vertici del centro-sinistra dopo che Brodolini aveva minacciato le dimissioni: un compromesso sullo «statuto» — Incontro dei senatori comunisti con gli operai

Il questore di Roma sarà incriminato?



Il questore di Roma potrebbe essere incriminato per omissione d'atti d'ufficio e per favoreggiamento personale. La notizia si è diffusa ieri negli ambienti di Palazzo di Giustizia, dove si dà per certo anche un prossimo interrogatorio del capo della polizia Vicari. La magistratura ora indagherà anche su altri funzionari che secondo alcune denunce anonime taglieggiavano «night club» e gallerie d'arte. Nella foto, il ministro Restivo e i capi della polizia Vicari in visita alla scuola di polizia di Roma.

DALLE BISCHIE A GENOVA

MENTRE l'ombra delle bische continua ad allargarsi investendo vertici sempre più consistenti della polizia, il governo continua a tacere. L'uso della «diminuzione rientrata» (prima del capo della polizia, Vicari, poi del questore di Roma, Melfi) sembra destinato a prosciogliere da ogni responsabilità politica ministri e governo che, pur sapendo benissimo di avere una polizia la cui testa, per così dire, non odora, fanno finta di nulla e rinviano la palla della responsabilità al magistrato inquirente. Ma non inquisirebbe meglio, il magistrato, se il governo gli inviasse davanti non già un capo della polizia e un questore di Roma in carica, ma due semplici cittadini, quali gli avrebbero dovuto essere diventati da tempo tanto il Vicari quanto il Melfi, se il governo italiano fosse meno condizionato dalla polizia di quanto non appaia?

Ma il governo italiano, quando c'entra di mezzo la polizia, non si intrattiene. Eppure la polizia non è (o meglio non dovrebbe essere) un corpo «indipendente», come la magistratura. La polizia è responsabilità di governo. Anche se, e non solo per ciò che è accaduto dopo Avola, Viareggio e Battipaglia, ma per ciò che sta accadendo per le «bische» (e per altro ancora come «dromo») comincia a ledersi il sospetto che in Italia non sia il governo che guida e modera la polizia: ma esattamente il contrario.

IL SOSPETTO che in Italia la polizia comandi oltre i limiti della legge e varchi la legalità con il consenso del governo (complice o succubo importa poco), trova alimento in ciò che sta accadendo a Genova e, probabilmente, non soltanto a Genova. Con la rivelazione delle cento «incriminazioni segrete» di Genova — di cui si è occupato solo il nostro giornale e per le quali oggi i

Indetto dai tre sindacati dei metalmeccanici

Genova: oggi sciopero contro la repressione

Alla protesta parteciperanno anche i portuali - Intere commissioni interne incriminate - Si vuole bloccare la spinta operaia che matura nelle fabbriche

GENOVA, 19. Domani tutti i metalmeccanici genovesi scendono in sciopero contro la grave ondata repressiva scatenata contro il movimento operaio e democratico. La fermata sarà di un'ora, prima della fine di ogni turno di lavoro, ed è stata decisa unitariamente dalla FIOM CGIL, dalla FIM-CISL e dalla UIL UILM. Allo sciopero parteciperanno anche i portuali.

Gravissimo comunicato del generale Giglio il comandante militare della Sicilia minaccia di stroncare con la forza le lotte operaie

PALERMO, 20 mattina. Un'inadatta minaccia contro la libertà di manifestazione dei lavoratori è stata fatta dal generale di C.d.A. Antonino Giglio, comandante della regione militare della Sicilia, il quale ha diramato un comunicato che afferma la sua intenzione di «stroncare immediatamente» e a suo arbitrio le proteste operaie.

Il Parlamento è attualmente nelle condizioni di non poter indirizzare i propri lavori, nella misura che sarebbe necessaria, nel senso dei problemi di riforma vivi nel paese e già presenti nel quadro delle iniziative prese dai gruppi di sinistra alla Camera ed al Senato. Quando a Montecitorio si è profilata la questione della discussione della legge Fortuna Spagnoli-Basso-Basini per il divorzio, la DC ha cercato di bloccare il normale tragitto della legge, opponendo — attraverso Andreotti — un programma dei lavori di ordinaria amministrazione. Ed è così che per l'inizio della discussione e per l'affermazione della costituzionalità del divorzio la DC è rimasta in minoranza, insieme a fascisti e monarchici. La discussione sul divorzio è cominciata, ma i deputati DC non hanno rinunciato alla loro tattica di ostruzionismo. Mentre urgenti questioni dovrebbero intanto essere affrontate. Una serie di precise scelte, sul piano dei lavori parlamentari, sono state proposte da senatori e deputati comunisti, con un comunicato congiunto che riportiamo più oltre.

COMET

Ordine di non decollare Scoperto grave difetto



Tutti a terra i 44 «Comet» attualmente utilizzati da diverse compagnie aeree. L'ordine di non decollare è stato impartito l'altra sera in seguito alla scoperta di un difetto di costruzione dei reattori, riscontrato — come ha dichiarato un portavoce della «Hawker Siddley», la società che costruisce i jet — nel corso di un normale controllo. Lo stesso portavoce ha precisato che si spera che ogni aereo possa essere escluso dai voli per non oltre 24 ore. Non si sono avuti maggiori dettagli sul «difetto» scoperto. Ma è evidente che deve trattarsi di un guasto piuttosto allarmante, se si è giunti a proibire il decollo dei «Comet» fin a quando non saranno avvenute le revisioni. Il blocco a terra dei «Comet» non ha turbato i servizi della compagnia di bandiera italiana, che impiega altri aerei.

Rientrata ieri sera a Roma la delegazione del PCI

BERLINGUER: QUESTE LE NOVITÀ DI MOSCA

Dichiarazione alla stampa del vice segretario del partito — Salutata alla partenza dalla capitale sovietica dai compagni Kirilenko e Griscin, la delegazione è stata ricevuta all'aeroporto di Fiumicino dai compagni Pajetta e Pecchioli — Un editoriale di Galluzzi su «Rinascita»



Il compagno Berlinguer e gli altri membri della delegazione ricevuti al loro rientro a Fiumicino dai compagni G. C. Pajetta e Pecchioli.

La delegazione del PCI che ha partecipato ai lavori della Conferenza dei partiti comunisti e operai è rientrata ieri sera a Roma. All'aeroporto di Fiumicino, dove è giunta poco dopo le 22.30 con un volo Alitalia proveniente da Zurigo, la delegazione — guidata dal compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del partito e composta dai compagni Bufalini, Cosutta, Galluzzi, Rossi, Mechmi e Boffa — è stata ricevuta dai compagni Gian Carlo Pajetta e Ugo Pecchioli. Erano presenti numerosi giornalisti italiani e stranieri.

In vista del congresso nazionale

«Unità d'azione» tra Moro e le sinistre dc

Si sta mettendo a punto una piattaforma anti-dorotea - Discussione nel PSI su una eventuale segreteria Nenni - Ferri propone la trasformazione del partito in una federazione di due tronconi distinti

In vista del congresso nazionale dc, si sta preparando un accordo (o, come è stato detto, un «patto di unità d'azione») tra le tre correnti della sinistra ed il gruppo degli amici di Moro. Una riunione di rappresentanti delle quattro correnti si è svolta l'altra sera con la partecipazione di Zaccagnini, Morlino e Sarti per i morotei, di Galloni e Granelli per la sinistra di Base, di Donat Cattin, Vittorio Colombo e Mengoni per «Forze Nuove», di Sullo, Curti e Biaggi per «Nuova sinistra», oltre che del segretario regionale emiliano Gorrieri, che è stato uno dei promotori della ricerca di un accordo tra le componenti della sinistra sul terreno di una ricerca della «nuova maggioranza».

Una delegazione di operai delle fabbriche milanesi (tra le altre, Falk, Breda, Ercole Marzili, Innocenti, Bertelli, Ferrotubi, Magnetofoni Castelli, FIAR, Siemens) è stata ieri a Roma per prendere contatti con i gruppi senatoriali e richiedere la sollecita approvazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori. I rappresentanti degli operai milanesi hanno consegnato al segretario generale di Palazzo Madama don Carlo Bezzoli un documento, già sottoscritto da 9.000 lavoratori, nel quale sono rivendicati in particolare l'esercizio della libertà democratica nelle fabbriche e la tutela degli attivisti politici e sindacali dalle rappresaglie padronali.

GRANDE MARCIA POPOLARE SUI PASCOLI SCELTI COME POLIGONO D'ARTIGLIERIA

Impegni per lo Statuto dei lavoratori



Una folta delegazione di operai delle fabbriche milanesi (tra le altre, Falk, Breda, Ercole Marzili, Innocenti, Bertelli, Ferrotubi, Magnetofoni Castelli, FIAR, Siemens) è stata ieri a Roma per prendere contatti con i gruppi senatoriali e richiedere la sollecita approvazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori.

La delegazione si è incontrata con esponenti dei gruppi del PSIUP, della DC, del PSI, con Ferruccio Parrini nella sede del gruppo della sinistra indipendente con i compagni Terracini, Perna e senatori comunisti della Lombardia, quindi col presidente della Commissione lavoro.

DICHIARAZIONI DI TERRACINI E PERNA

Ricevendo nella sede del gruppo senatoriale comunista la delegazione degli operai milanesi il vicepresidente, compagno Perna, ha sottolineato «l'impegno del PCI a battersi a fondo, nelle fabbriche e nel Parlamento, perché sia realizzata una legge di piena attuazione delle libertà democratiche del cittadino lavoratore nei luoghi di lavoro. Questa legge è indispensabile in questo momento cruciale, nel quale viene preannunciato il varo di un progetto governativo con cui si intenderebbe restringere al solo sindacato l'esercizio nelle fabbriche di tale diritto». Un simile orientamento non avrebbe nemmeno importanza se il profilo di una piattaforma contrattuale poiché talune norme dei diritti di assemblea o di propaganda sindacale sono già acquisite in numerose aziende. Una legge così malfatta porterebbe invece non solo a una profonda divisione nel lavoro, ma rappresenterebbe anche un passo indietro nella via dell'attuazione del padronato governativo», ha affermato che «la conquista di uno statuto dei diritti dei lavoratori contribuisce fortemente a far cadere gli ostacoli del padronato all'avanzata della classe operaia, senza alcun limite alla azione del sindacato, proprio nel momento in cui i lavoratori saranno impegnati in grandi battaglie per il rinnovo del contratto».

Contrordine a Orgosolo

Niente manovre a fuoco

Le autorità militari costrette ad annullare le esercitazioni che avrebbero dovuto incominciare ieri - L'assembramento di pastori, donne, bambini dinanzi ai bersagli per i cannoni - L'incitamento dell'ex sindaco dc e del segretario della sezione comunista

Dal nostro inviato NUORO, 19. L'installazione di impianti di reparti militari ad Orgosolo - che avrebbe dovuto trasformare i pascoli della zona in un vasto poligono di tiro - non si sa se per manovre a fuoco o per programmi a partire da oggi sono state annullate, almeno per il momento. I camion carichi di soldati del gruppo artiglieria da campagna Trieste del 40 Reggimento fanterie Bologna hanno dirottato verso Fonni. La ferma protesta della popolazione, culminata con una lunga marcia di 20 mila persone, ha costretto le autorità governative e militari a rivedere i piani. Le esercitazioni, che ancora sarà scelta Barbagiu - avverranno in un territorio «tranquillo» non più nei pascoli popolati di greggi e di pastori, appena a ridosso di una lunga transumanza nel Sud dell'isola.

Le agitazioni nel paese erano cominciate alla vigilia delle elezioni regionali. Il presidente del comitato provinciale del PCI di Ancona, ha raggiunto il numero dei tessere del 1968: 12.000 comunisti della provincia hanno rinnovato la tessera per il 1969. Di questi, 500 sono nuovi iscritti. Per quanto riguarda la FGCI, i nuovi iscritti sono 135 su un totale di 675 tessere per il 1969. I giovani comunisti sono impegnati per il raggiungimento del 100%.

Ancona: 580 nuovi iscritti

La Federazione provinciale del PCI di Ancona, ha raggiunto il numero dei tessere del 1968: 12.000 comunisti della provincia hanno rinnovato la tessera per il 1969. Di questi, 500 sono nuovi iscritti. Per quanto riguarda la FGCI, i nuovi iscritti sono 135 su un totale di 675 tessere per il 1969. I giovani comunisti sono impegnati per il raggiungimento del 100%.

Torino

Aperto da Labor il Congresso ACLI

Ribadita la fine del «collateralismo» con la DC e l'esigenza del voto libero per gli acclisti

TORINO, 19. Con la relazione introduttiva di Livio Labor si sono aperti oggi pomeriggio, nel salone del BIT, i lavori del XXI Congresso nazionale degli ACLI.

Commissione Bilancio

Iniziato l'esame della legge PCI-PSIUP per finanziare le Regioni

La legge finanziaria regionale presentata dal PCI-PSIUP e sinistra indipendente ha cominciato il suo cammino parlamentare alla commissione Bilancio della Camera, con una relazione introduttiva di Livio Labor, dopo che era stata respinta una richiesta di sospensione avanzata dai missini. Ad essa si era opposto il compagno Raucci, sostenendo l'esigenza di una discussione rapida, e tale da consentire l'invio in aula.

Don Mazzi accusato di vilipendio delle forze armate

FIRENZE, 19. A don Mazzi, ex parroco dell'Isolotto, e ai suoi collaboratori, don Gomiti e don Cacioli, è stato contestato il reato di «vilipendio delle forze armate».

Val d'Aosta: aperta la crisi nel centro-sinistra

AOSTA, 19. Un primo atto ufficiale ha sanzionato stamattina la crisi del centro-sinistra regionale, che dal 28 aprile scorso paralizza la vita amministrativa della valle d'Aosta. In seguito ad una decisione del direttivo della Conferenza regionale socialista, gli assessori regionali del PSI hanno oggi rassegnato le dimissioni. Già durante l'ultima seduta del Consiglio regionale, avvenuta il 12 giugno scorso, e rinviata poi a venerdì 20 il gruppo socialista aveva assunto l'impegno di aprire formalmente la crisi. Davanti a questa scelta di politica socialista, anche le altre forze politiche del centro-sinistra regionale (la Democrazia cristiana ed il «Rassemblement valdais») hanno finalmente preso una posizione definitiva, ed invitato i propri assessori a seguire l'esempio.

Nuove condizioni per nuove iniziative

Il lavoro di partito fra gli emigrati

Aspetti ed elementi nuovi tendono sempre più a caratterizzare la situazione della migrazione di forza lavoro e di politica. Essi derivano da una parte dai contenuti attuali che viene ad assumere l'espansione dei gruppi monopolistici, delle grosse concentrazioni economiche e finanziarie, sul piano interno e internazionale, e dall'altra parte dall'azione dei governi e degli organi del MEC - basta pensare ai contenuti della politica di libera circolazione della mano d'opera - che tendono a favorirla. Per quanto riguarda il primo aspetto, sempre più evidente la tendenza alla subordinazione di interi settori produttivi e zone economiche arretrate, alla tendenza a «differenziare» come si comincia giustamente ad affermare. Circa il secondo aspetto, diviene sempre più evidente il fallimento del tentativo di «maturare» una coscienza di lotta e di sviluppi di una visione politica unitaria nella classe operaia emigrata, e nei sindacati e politiche che ad essa si richiamano.

Questo generale quadro di riferimento ideale e politico è stato sullo sfondo della settimana scorsa, attorno ai problemi del nostro lavoro verso gli emigrati e le loro famiglie, nelle zone di immigrazione, in una conferenza esteri, nelle zone di esodo e di abbandono.

L'introduzione del compagno Nicola Gallo, responsabile dell'Ufficio emigrazione, ha infatti posto l'accento su una politica di piena occupazione, partendo dal presupposto che il problema dell'emigrazione non può essere assunto solamente in termini di denuncia, ma di concreta e specifica azione sociale, politica e ideale.

Respingere l'attuale tipo di espansione economica e di differenziazione politica della classe operaia nel nostro paese, ma anche negli altri paesi europei ove predomina il grande capitale, in una politica di piena occupazione, tendente a far prendere maggiore coscienza al Partito della necessità di un maggiore e migliore impegno.

Il terreno su cui sviluppare lo non mancano davvero. Intanto, il governo è stato costretto ad uscire da una posizione di indifferenza. Due mesi fa, il governo è stato costretto ad assumere l'impegno di presentare un gruppo di disegni di legge su problemi di rilievo - scuola, istruzione e qualificazione professionale - e di avviare la rete assistenziale, problemi della previdenza ed assistenza; agevolazioni per una politica di costruzione della casa.

Il rapporto ha poi affrontato i temi del movimento sindacale di cui ha sottolineato la funzione positiva nella società, nella misura in cui si esprime come forza autonoma; il rapporto degli ACLI con il partito, che si va costruendo una critica delle forze politiche fatte con particolare riferimento alla DC, nei confronti della quale è stata ribadita la fine del cosiddetto «collateralismo». In proposito, concludendo Labor ha affermato che «non la fuga dalle responsabilità, ma l'assunzione delle responsabilità proprie contraddistingue, per le ACLI, il sistema che si va costruendo con la fine del «collateralismo» e il principio del voto libero. Un sistema, cioè, in cui il movimento sensibilizza e mobilita i lavoratori, partecipa alle lotte di massa, si impegna in tutte le occasioni di studiare, di dibattere, di elaborare insieme anche le scelte personali che dovranno compiere fuori del movimento, nel campo elettorale e politico-partitico».

Dopo l'accordo per i «direttivi»

I SINDACATI FINANZIARI CHIAMANO TUTTI GLI STATALI ALLO SCIOPERO

Le misure adottate dal governo renderanno ancor più accentrata e autoritaria la macchina dello Stato - L'attuale fase della trattativa per il riassetto CGIL-CISL ed UIL esaminano domani le proposte del governo

Tra governo ed alcune organizzazioni sindacali si è raggiunto un accordo riguardante i funzionari direttivi; esso andrà verificato nel prossimo dei le trattative in sede tecnica.

«La Federstatali CGIL - informa un comunicato - che, anche per meglio definire alcuni termini delle normative transitorie e permanenti sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni per gli operai e gli impiegati, e per gli stessi organici delle carriere ausiliarie, esecutive e di concetto, ha partecipato al colloquio tra sindacati e governo, ritenendo di smentire tutte le voci giornalistiche e del-

pendenti. Il governo non ha una linea generale positiva su cui muoversi; questo è vero. Ma una, negativa per il paese, di fronte ad una politica che non può essere la sola incapacità a caratterizzare - come l'Unità ha dimostrato in questi giorni - la sua azione. Le misure complessive adottate dal governo infatti renderanno ancora

più accentrata e autoritaria la macchina dello Stato. Si sana la sperequazione tra direttivi e impiegati, senza rinunciare però all'idea di un partito di Stato per l'alta dirigenza; si prevedono nuove norme con le quali si abbreviano i passaggi in carriera e questo rende più accettabile l'idea della decisione fra l'alta dirigenza ed il resto della categoria. E sta bene.

Ma per quale ragione, allora, nelle carriere di minore responsabilità è stato scelto l'esecutivo ausiliario e non si rendono egualmente a ruolo aperto (cioè con promozione per sola anzianità) i passaggi tra le varie categorie? E' una questione di responsabilità e di lavoro? Nessuno è in grado di dare una risposta razionale a questo fatto.

Boicottata dalla Dc l'indagine sulla Rai

La democrazia cristiana, spalleggiata dalle destre, ha continuato ieri il suo deliberato boicottaggio ai lavori della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai-TV. Ieri, allo incontro con Sandulli, Bernabei e Paulicchi, si è infatti presentato un solo deputato dc, ed un solo delegato di destra. E' al termine della seduta il presidente (dc) Dosi, ha deciso di aggiornare l'incontro al 10 giugno, nell'evidente speranza che l'avvicinarsi delle ferie estive parlamentari provochi un accantonamento dell'indagine in corso sulla Rai-TV.

Ieri, comunque, si è avuto fra gli altri l'intervento del compagno Davide Lajolo il quale ha chiesto a Sandulli come ritiene di poter conciliare la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale nel 1960 (quando Sandulli ne era presidente), con l'accettazione della carica di Presidente di un ente per il quale, in quegli anni, quella sentenza non ha avuto applicazione. Nel corso della seduta, il compagno Naldini, del PSIUP, ha chiesto che la Rai consegnasse ai membri della commissione i testi delle notizie trasmesse in merito allo scandalo delle bische. I comunisti hanno altresì ribadito la richiesta di fornire tutti i membri della commissione dei testi delle trasmissioni politiche radiofoniche per poter spiegare efficacemente i previsti compiti di controllo.

A tutte le Federazioni

Nella giornata di lunedì 23 giugno, tutte le federazioni sono invitate a partecipare alle riunioni dei partiti e dei Comitati regionali, alla Sezione centrale di organizzazione e dati sull'andamento della campagna di tesseramento iscritti ai partiti e ai Comitati regionali, alla Sezione centrale di organizzazione e dati sull'andamento della campagna di tesseramento iscritti ai partiti e ai Comitati regionali, alla Sezione centrale di organizzazione e dati sull'andamento della campagna di tesseramento iscritti ai partiti e ai Comitati regionali.

Advertisement for GIAN CARLO PAJETTA, Condirettore, MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE, Direttore responsabile. Includes contact information for the newspaper's editorial office.

Advertisement for GATE 0015, Roma - Via dei Taurini n. 19. Includes contact information for the newspaper's printing and distribution office.

Il questore di Roma rischia un duro provvedimento e il capo della polizia deve presentarsi ai giudici

Sono Melfi e Vicari i poli della inchiesta sulle bische

Un altro questore implicato nel racket dei night e nel traffico di antiquariato - Il rapporto fra il primo poliziotto romano e suo cugino, proprietario della bisca con la Naccarato - Scirè ebbe in eredità una rete di connivenza e di protezioni - Il Pubblico Ministero ha dato parere sfavorevole alla scarcerazione

L'arretratezza delle strutture al centro d'un vivace dibattito

FISCHI PER GAVA AL CONGRESSO DEI DIRETTORI DELLE CARCERI

Contestato il discorso del ministro al Senato. Politici e burocrati accomunati nelle accuse - Delineato un piano di lotta per l'ammodernamento

Il V Congresso nazionale dei funzionari direttivi della amministrazione penitenziaria è entrato ieri nel pieno dei suoi lavori. Diciamo subito che proprio certe assenze qualificano questo congresso come un momento nodale e combattivo della riforma dell'ordinamento penitenziario. E riferiamo all'assenza sia del ministro di Grazia e Giustizia Silvio Gava («India zionisti impegni non mi consentono di partecipare al congresso» dice il telegramma sia del ministro della riforma burocratica Simone Gallo («Causa impegni improrogabili» dice l'altro telegramma).

La verità è che il nostro governo ha paura di affrontare la delicata e complessa materia della riforma penitenziaria — sulla quale ha una «coda di paglia» quanto mai lunga — di fronte al pubblico dei soli tecnici e specialisti del ramo i direttori di carcere. Stamane si è verificato un episodio sintomatico. Quando il dottor Marcello Buonamano, ispettore generale nell'amministrazione penitenziaria, ha letto ai congressisti una breve informazione che riassumeva il discorso pronunciato da Gava, al Senato nel corso del recente dibattito sulla riforma carceraria, i fischi e

le urla di sdegno dei direttori hanno sottolineato i passaggi più singolari per i loro mesatezze, di quel discorso. Per il ministro Gava non è vero che la nostra organizzazione carceraria sia arretrata, le riviste di Milano Torino e di tutte le altre prigioni sono dotate soltanto di un'inflazione dielétrica della con testazione universitaria: i detenuti possono praticare sport come il pattinaggio, la pallavolo, la pallacanestro, possono, da qualche giorno, mangiare meglio; assistono a spettacoli cinematografici più volte a settimana (una volta al mese) si grida dalla platea; e via di questo passo, spacciando le nostre prigioni come una specie di paradiso terrestre. Come avrebbe fatto, il ministro della Giustizia ad affermare queste amenità di fronte a coloro che della vita e dell'organizzazione carceraria conoscono i diammi più segreti, e che si stanno battendo perché il dettato costituzionale riesca finalmente ad attuarsi anche per il cittadino detenuto?

Ad apertura dei lavori due interventi, quello di Buonamano e quello del dottor Vincenzo Marolda (segretario del sindacato dei funzionari direttivi penitenziari) avevano tracciato le grandi linee della politica di ammodernamento penitenziario per la quale i direttori di carcere si battono. Sono proprio loro i direttori di carcere, a considerare per primi sorpassate, ingiuste, reazionarie le strutture penitenziarie. Tutti gli interventi e in particolare quello del direttore del carcere di San Vittore, Corbo) hanno denunciato la mostruosità di un sistema che considera la pena come un castigo e una punizione invece che un'occasione per una vita e il recupero sociale del cittadino detenuto.

Duris come il buco in un muro, il ministro ha risposto ai danni e pressioni dei direttori di carcere, di cui ha elaborato un piano di riforma che, in materia, non per la verità, è un'occasione di lavoro che i magistrati dell'amministrazione della Giustizia hanno per compiere i doveri dei direttori di carcere. Il conflitto di competenze fra direttore di istituto, giudice di sorveglianza e giudice in esecuzione si rivela particolarmente nocivo agli effetti del trattamento sia giuridico che umano del detenuto, proprio perché questa burocrazia sovrapposita, del magistrato al direttore di carcere impedisce una reale comprensione dei problemi e limita in modo insopportabile il margine di intervento di quest'ultimo.

La figura del direttore di carcere come spietato aguzzino (a parte, particolarmente eccezionali e qualificati) esecutiva da questo congresso definitivamente distrutta. Il vero spietato aguzzino è soltanto un burocrate e criminologo penitenziario che gli stessi direttori respingono e combattono. E le vere radici del male sono quelle di una società ingiusta, basata sullo sfruttamento e sulla repressione. Anche questo, assai chiaramente, è stato denunciato in questo congresso.

Cesare De Simone



Si è costituito il capostazione del disastro

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19.

Resosi irreperibile subito dopo il disastro nel tunnel, il capostazione di Casirovale Terme, Angelo Venuto, si è costituito stamane a Messina direttamente al procuratore capo della Repubblica Scisca che ieri aveva spiccato mandato di cattura nei suoi confronti. Dopo un primo sommario interrogatorio — al Venuto il magistrato fa carico di aver dato via libera all'accelerazione del treno — il capostazione è stato incarcerato.

Che luttavia a ben altri risalgano le responsabilità primarie del disastro in cui otto persone hanno trovato la morte, è stato ribadito anche dal segretario confederale della CISL, on. Scalia. Riprendendo il tema di una interrogazione dei deputati camunisti al ministro dei Trasporti, il segretario confederale ha detto: «In questi giorni ci sono morti la coscienza collettiva della rete ferroviaria in Sicilia, ne abbiamo visto la spessa di duecento miliardi in quella occasione da diversi settori dello stesso schieramento di centrosinistra (i sindacalisti) e, il repubblicano Compagnino, ecc.». Furono avanzate perplessità e critiche per la spesa di duecento miliardi decisa dal governo per raddoppiare il già doppio binario della Roma-Firenze, e un'altra spesa ancora più vistosa, di 1.200 miliardi per la linea Palermo-Messina.

«Fu un errore», ha commentato Scalia — «ora tutti sanno che se sulla Palermo-Messina ci fosse stato il doppio binario, la sciaratura non sarebbe venuta». Questa tematica è stata ripresa stasera anche al parlamento siciliano dove sul disastro si è svolto un breve dibattito aperto da un intervento del compagno Messina. Una notizia buona, infine: Roger Piana Tacheroli, il funzionario francese che venne ucciso per disperso nel disastro, è invece vivo a Parigi. I documenti ritrovati nel tunnel e che lasciavano temere la sua morte, si sono smarriti nel tempo. In Sicilia viaggiano per posta su uno dei vagoni convogli nel disastro. Particolare curioso: il Tacheroli e vice direttore d'una società di assicurazioni, sulla vita.

NELLA FOTO ancora si lavora per sgomberare la rotta.

L'eritreo dilaniato mentre preparava un attentato

LA BOMBA ESPLOSA NELL'HOTEL DESTINATA ALL'AMBASCIATA

Hagos Tesfai aveva accuratamente ispezionato la zona della sede diplomatica etiopica - L'impresa doveva essere portata a termine la sera stessa della morte del giovane - Egli era arrivato martedì da Beirut e contava di ripartire mercoledì sera dall'aeroporto di Fiumicino

Cinquanta milioni di danni

Le fiamme divorano un circo degli Orfei

Ricco possidente calabrese

Assassinato a lupara mentre guida l'auto

Assassinato a lupara mentre guida l'auto

BEAGGIO (MARBIA) 19.

In un agguato notturno e a «bucico» del «lupara» di un ricco possidente di Caltanissetta, Michele De Marco, di anni che sono stati anche sindaco per un certo tempo del suo paese, è stato assassinato a lupara mentre guidava l'auto. L'assassino, ancora sconosciuto, era appostato dietro una siepe che costeggia il tornante che sale all'autostrada in località Barriera di Geminara. Ha sparato contro il De Marco che era alla guida della sua auto, due colpi. La macchina è finita contro il guard rail all'altro lato della carreggiata e lì, con il crivello a bordo, l'hanno trovata alcuni automobilisti. «Vendetta? Gli inquirenti sono orientati verso questa ipotesi. Il delitto è stato premeditato dietro la siepe sono state trovate tracce di un piccolo bivacco: come se l'assassino avesse atteso a lungo il passaggio della vittima».

Liggio è in ospedale ma dovrà rimpatriare

Per 5 anni due vecchi prigionieri in cantina

BARI 19.

Luigi Liggio, il cui proscioglimento è congegnato scarcerazione decisa dalla Corte in Assise di Bari nei giorni scorsi, ha suscitato clamore in tutto il paese — è stato diffidato dal questore di Bari a lasciare la Puglia e a raggiungere Corfù — e ha suscitato clamore in tutto il paese d'origine.

Liggio che aveva deciso di fermarsi a Bionto ha dovuto lasciare il grosso centro a pochi chilometri da Bari dove era stabilito insieme all'altro imputato Salvatore Roma, ma tutti gli altri imputati del processo mafioso avevano raggiunto la Sicilia.

Il provvedimento di polizia è motivato dai precedenti penali e dalla pericolosità sociale del colpevole.

Mentre era in viaggio per Corfù Liggio è stato ricoverato in un ospedale di Taranto per una complicazione del suo male, risultata reale e non escluso che venga trasferito in una clinica universitaria per essere operato.

Protagonisti Armstrong e Aldrin

Ultima prova prima del raid sulla Luna

Impegnati per ore a collaudare dispositivi e a ripetere le operazioni a bordo e fuori bordo del Lem

CAPE KENNEDY 19.

Per l'ultima volta prima del suo terzo sbarco sulla Luna — previsto per il 20 luglio — Neil Armstrong e Edwin Aldrin hanno provato per ore tutti i dispositivi da manovrare e tutte le operazioni da compiere, a prescindere, stazionare e passeggiare sul suolo lunare e andato O.K.

I due astronauti hanno indossato tutti i dispositivi auto-utenti e hanno collaudato a bordo di un simulatore il sistema di comunicazione identico a quello che utilizzeranno sulla Luna, dopo essersi staccati con il Lem dall'Apollo-11.

Armstrong e Aldrin hanno fatto installare la telecamera, gli apparecchi laser e quelli radar e perfino di rilevazione di componenti di roccia lunare. Mentre stavano a bordo del simulatore del Lem hanno anche descritto il suolo lunare come se lo avessero davanti agli occhi. Armstrong ha un certo punto «Ma guarda» ha esclamato — «è un mozzicone di sigaretta». Il tecnico che stava raccogliendo la sua voce abituato forse a certi scherzi, non ha battuto ciglio e si è limitato a rispondere: «Guarda un pezzo di sigaretta».

Sostiene una fondazione svizzera

«La Sindone dimostra che Cristo non morì in croce»

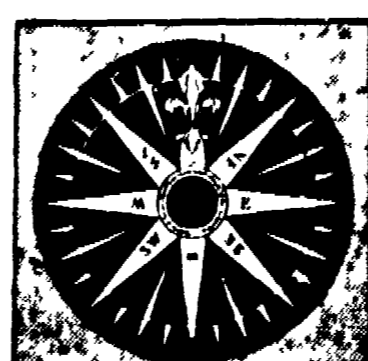
CITTA' DEL VATICANO, 19.

Un vespaio di polemiche, di voci e di smentite, ultima quella autorevole uscita da gli ambienti vaticani, sta scudando la campagna condotta da una fondazione svizzera che si propone, a suo dire, di salvare da sfrazione la Sindone.

Secondo i membri della «Fondazione per la Sindone» esiste un piano preciso per far sparire la famosa reliquia conservata a Torino rappresentata dal lenzuolo che avrebbe accolto le spoglie di Cristo. Per quale ragione? Per la semplice ragione, sostengono quelli della fondazione, che le impronte e le tracce lasciate dal corpo sul lenzuolo dimostrerebbero scientificamente che Cristo non è morto sulla croce. Quando ne fu depresso il cuore si sanse scorreva ancora, il cuore si agitava a battere e solo una frettolosa diagnosi dei soli del morie definitiva.

Queste tesi, sostengono i «difensori della Sindone», costringerebbero cattolici, protestanti ed ebrei a rivedere gran parte della loro dottrina. Anche la resurrezione di Cristo verrebbe messa in discussione. Di qui il progetto di togliere di mezzo la scomoda prova.

La singolare accusa è stata seccamente smentita dal segretario della congregazione del culto divino in Vaticano, unica istanza competente in materia.



La situazione meteorologica

Non si sono ancora notevoli varianti da segnalare per quanto riguarda l'andamento del tempo sulla nostra penisola.

Di conseguenza oggi a Nord si avranno condizioni di variabilità con annuvolamenti e schiarite e con possibilità di piogge sciolte in zone settentrionali.

Al centro invece pure variabile ma con zone di sereno più persistenti.

Sull'Italia meridionale il tempo si manterrà invece buono con cielo in prevalenza sereno.

Sirio

Crisi capitolina

Decide sindaco a luglio?

Protestano i cooperatori per l'ulteriore rinvio del voto sul progetto del piano regionale

Gli studenti protestano contro il rinvio della votazione del piano regionale... La trattativa sta ora svolgendosi sul programma e in questi giorni si stanno formando delle commissioni tecniche...

Dopo Milano, Genova, Parma e La Spezia le indagini si spostano ancora

Cercano a Verona il cameriere

Interrogata una donna che conosce lo Spimpolo - Impiegata si presenta alla Mobile di Firenze: « Ha minacciato di legarmi, spogliarmi, violentarmi e poi sfregiarmi con un rasoio » - Gli investigatori seguono ormai soltanto la pista del veneto



Dopo Milano, Genova, Parma e La Spezia, adesso le indagini si sono spostate a Verona... Ora l'indagine è stata portata a Verona...

I turni dell'acqua
In questi quartieri l'acqua verrà letta dalle ore 14 alle ore 24:

OGGI: parte bassa del quartiere Triennale; parte bassa quartiere delle Vittorie; Flaminio; rioni Parioli e Borgo.
DOMANI: quartiere Portuense; Ciociaria; Monteverde; Borgata del Trullo.

La sciagura nel giardino della nonna all'Alessandrino

Straziante fine di una bimba avvelenata da un insetticida

Patrizia Armani, di 2 anni, trovata una bottiglietta l'ha portata alle labbra: dopo mezz'ora è spirata fra atroci dolori - Vana corsa ad una clinica

Ha trovato in giardino una bottiglietta, e dopo essersi stufata per alcuni minuti l'ha aperta. L'ha portata alle labbra ed ha bevuto alcune sorsate...

La famiglia Armani abita in via Francesco Bonafede 252, non molto lontano dalla casa in cui è accaduto lo scacco...

Una scuola prefabbricata è stata completamente distrutta dal fuoco ieri mattina...

Scuola distrutta
Guido Benedetto Spimpolo è stato fermato a tarda notte alla stazione ferroviaria di Falce...

Isola pedonale a S. Maria in Trastevere

La seconda isola pedonale, dopo quella di piazza Navona, sarà realizzata verso il 10 luglio prossimo in piazza S. Maria in Trastevere...

Manifestazione per l'apertura della villa Tombe Latine

Dopo numerose richieste fatte negli ultimi anni, alle quali il Comune è rimasto completamente sordo, domani sera alle 21, davanti ai cancelli di Villa Tombe Latine...

Macabra scoperta all'EUR

Il cadavere di un uomo, impiccato ad un piolo di un chiosco, in fondo ad un dirupo, è stato trovato per caso...

Occultava i bambini quando c'erano le ispezioni

Altre tre persone sotto accusa - Lunedì il sopralluogo all'Istituto S. Rita e una perizia contabile sui registri - L'autopsia dei 4 bimbi morti

In Campidoglio una delegazione di Vitinia

Una folta delegazione di abitanti di Vitinia, accompagnata da rappresentanti di tutti i partiti...

Impiccato da un anno in fondo a un dirupo

L'hanno trovato per caso, ancora appeso con una corda al collo ad un piolo di un chiosco

Incriminato anche l'autista del «lager» di Grottaferrata

Altre tre persone sotto accusa - Lunedì il sopralluogo all'Istituto S. Rita e una perizia contabile sui registri - L'autopsia dei 4 bimbi morti

Circolazione nuova in piazza dei Tribunali

Da domani entra in vigore una nuova circolazione del traffico in piazza dei Tribunali...

Ringraziamento

Il compagno Valli e i figli ringraziano i compagni amici e conoscenti che hanno espresso le loro condoglianze per la perdita della loro cara Emilia.

Vita democratica

Consiglio operaio di Pomezia
Questa sera, alle 18,30, nel locale della sezione di via Cavour...

Verde pubblico

Sabato 21 giugno, alle 18, avrà luogo la sfilata di bambini a cerimonia della consegna dei premi agli alunni delle scuole elementari vincitori della Mostra...

Dieci studenti feriti in pochi mesi

Chimica: pericoloso il lavoro di ricerca

Provette che esplodono e materiale radioattivo senza protezione - La protesta degli studenti - Bloccate le esercitazioni e alcuni corsi - Nuove forme di lotta

«Settimana» per la stampa

Stasera a Trastevere comizio e spettacolo

Domani a Frascati alle 19 parla Giorgio Napolitano

Stasera a Trastevere, in piazza San Cosimato, si svolgerà una grande manifestazione...

Altre manifestazioni in programma per domani: A San Basilio alle 20 parlerà il compagno Renzo Travelli...

Una situazione che diventa una cura inalterabile ed allora si pensa che i ricercatori non possono parlare...

Alla Ripartizione Traffico

La «veglia» dei tassisti

Protestano per le licenze e chiedono una nuova politica del Campidoglio per il traffico

Per tutta la notte centinaia di tassisti si sono raccolti davanti alla sede della XIV Ripartizione...

Mister O.K.

«nuota» con le mani legate
Rik de Snaai, meglio conosciuto come Mister O.K., ha voluto celebrare ieri in modo del tutto originale il ventunesimo anniversario della sua permanenza a Roma...

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 60 maschi e 64 femmine. Sono morti 40 maschi e 42 femmine...

«Putto» di Raffaello

Una galleria dell'Accademia di S. Luca è esposta il «Putto», restaurato recentemente da Gaetano...

Manifestazione sportiva

In occasione della visita di un gruppo di ragazzi svedesi dell'Associazione Amica «Viktor»...

Culle

È stata la prononza del comitato Trastevere. Al comitato Pao, valioso diffusore del piano generale...

Mostra

Una personale di Anna Salvatore è stata inaugurata alla galleria Baracca in piazza di Spagna 9.

INAM

Gli assenti dall'INAM, debbono mutare entro il 16 giugno, presso le competenti sezioni territoriali...

È costretta al silenzio



Marilù Tolo è così costretta al silenzio in una scena di "Uccidete il vitello grasso e arrostito"

le prime

Cinema Uno sporco contratto

John Cummings è un killer di professione... Uno sporco contratto

del protagonista. La paterza della narrazione... ag. sa.

Senta Berger sarà Giulietta «Millescudi»

Senta Berger sarà Giulietta Cavamontana... ag. sa.

CASA MIA 1969... CACCIA AL TESORO... SUPERMERCATO MOBILI

Ancora guai per Lennon e soci In America dicono che i Beatles sono blasfemi

Il motivo: una canzone su Cristo considerata irriverente - Un risveglio di pruriti puritani e censori

Nostro servizio NEW YORK, 19. I Beatles si sono nuora...

A sollevare nuovamente gli spiriti contro Lennon, McCartney, Starr ed Harrison...

del protagonista. La paterza della narrazione...

Senta Berger sarà Giulietta Cavamontana...

Assemblea a Riccione dei critici di teatro

RICCIONE, 19. Il Primo nazionale Riccione per il teatro sarà assegnato...

Vola verso un marito



LONDRA - La giovane attrice inglese Vicky Turner aspetta all'aeroporto di Londra...

in breve

La « nave » di Pasolini partirà da Grado... Robert Hossein e Anita Ekberg in un film in Italia... Annakin specialisti in pionieri... Don Ameche è tornato ad Hollywood

Il compositore Igor Stravinskij che ha festeggiato i suoi ottantasettesimo compleanni...

SCHERMI E RIBALTE

Settimo Concerto per gli Incontri Musicali Romani all'Opera... Songs of England di J. L. Godard al Filmstudio 70... GIARDINO (Tel. 064.946)

BORGIO S. SPIRITO... DELLE MUSE... MODERNO SALETTA... MONDIAL (Tel. 064.8776)

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA... ASS. MUSICALE ROMANA... ASS. PERGOLESIANA

TEATRI ALIA GERCIOLA DEL TASSO (Al Gianicolo)... ANA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)

Cardinale e Spaak insieme in un film... Prime visioni ADRIANO (Tel. 062.132)

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 062.132)...

Seconda visione VILIA ALDROBRANDINI (Via Nazionale)...

ARENE ALABAMA (Piazza del Gesù)...

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Alibert 1, C. Lunigara tel. 530.444

BRITISH SOUNDS Veduggia del Mare, JEAN LUC GODARD (1969)

Terze visioni COLOSSO (La gatta dalle scarpe d'oro)...

Sale parrocchiali DELL'ARNO (Fonit)...

ASCA ASSICURAZIONI convenzionata organizzazione democratica...

AVVISI SANITARI ENDOCRINE studio e Ginecologico Medico...

Dopo una dura lotta protrattasi per cinque settimane

Positivo accordo strappato dai 40 mila tessili di Prato

Tra le conquiste: diritto di assemblea, minimo di cottimo per tutti i lavoratori, aumenti salariali, una gratifica che introduce il principio della quattordicesima mensilità

Dal nostro corrispondente PRATO, 19. Al termine di laboriose trattative protrattesi per vari giorni e concluse nella tarda mattinata di venerdì, è stata chiusa la vertenza dei 40 mila operai tessili pratesi.

Tra i sindacati e la locale Unione industriale, infatti, è stato raggiunto un accordo che sancisce alcune importanti conquiste sia sul piano dei diritti che su quello delle retribuzioni. Il giudizio è sostanzialmente positivo, poiché ai miglioramenti immediatamente ottenuti si aggiungono posizioni nuove che costituiscono la solida base di partenza per ulteriori conquiste.

Troppo complesso sarebbe scendere nel dettaglio dell'accordo: per sommi capi indichiamo, perciò, i punti più significativi. Innanzitutto il riconosciuto diritto all'assemblea dei lavoratori nella fabbrica, con la presenza dei sindacati due volte l'anno e durante l'orario di lavoro. Si introduce in tal modo il fondamentale diritto democratico che offre i presupposti di un maggior potere operario e di un valido strumento di rappresentanza e di forza di contrattazione.

Altra importante conquista è quella che estende il cottimo a tutti indistintamente i lavoratori e ne fissa i minimi che variano da qualche a qualche da un massimo di 96 a un minimo di 31 lire orarie.

Si tratta, come si vede, di minimi che hanno il valore di una sorta di indennità di mancato cottimo, ma che aprono per tutti i lavoratori a cottimo la strada per successivi miglioramenti delle attuali tariffe.

Per ogni singola qualifica sono stati fissati, inoltre, vari aumenti salariali. Indichiamo, per esemplificare, gli aumenti orari per alcune categorie comprensivi sia degli aumenti salariali che dei minimi di cottimo:

sotto filatore al settore 92 91 orarie: filatore 65,82; tarzatore, cimitore e ramosio 50,20; lavapanni semplici 66,91; tintore 56,90; calandre, decatuzzi e macchine arrotolatura 57,12; cardatore con un divisore 91,82; cardatore con due divisori 115,82. È stato inoltre concordato che al saldo del mese di giugno ogni lavoratore riceverà 30 mila lire, cifra che in parte comprende miglioramenti con validità retroattiva e in parte è costituita da una forma di gratifica.

Gli industriali, ovviamente, non hanno accolto il principio della 14 mensilità, ma accettano questa specie di gratifica introduce un primo elemento in questa direzione che potrà e dovrà maturare.

Tra le tante, infine, è stato preso impegno per nuovi incontri per affrontare e risolvere vari aspetti e problemi sociali (Cassa tessile, igiene nelle fabbriche, servizi sociali, ecc.). Con questo accordo (firmato da CGIL e UIL, mentre la CISL si è riservata ogni decisione) si conclude una robusta

lotta giunta ormai alla quinta settimana e condotta dai lavoratori con estrema energia. Una lotta che trovò la sua spinta decisiva nella occupazione del lamificio Helli e nel successo dei lavoratori di quell'azienda e che nelle sue motivazioni di fondo ha posto l'esigenza di modificare e migliorare sostanzialmente l'attuale condizione operaia non che la consapevolezza degli operai di avere la forza per riscrivere.

Oreste Marcelli

Il dibattito alla commissione del Senato

Legge tessile: il governo appoggia le grandi imprese

Tanta è la fretta di varare il disegno di legge per la ristrutturazione e la ristrutturazione dell'industria tessile, che pure danno una quota rilevante della produzione, e che aggrava la già debole posizione dell'artigianato tessile, totalmente ignorato, e tende a finanziare la politica dei licenziamenti operai e dello sfruttamento della mano d'opera (denuncia della compagnia Abbiati).

Ma, quest'ultimo, è un problema che non preoccupa i governativi. Lo hanno presente, ma lo considerano secondario o addirittura irrilevante rispetto agli interessi monopolistici. Il processo di risanamento industriale a dice infatti il demoprofeta Alessandro, e potrà determinare lievi e temporanee riduzioni dell'occupazione, che

saranno certamente compensate dall'espansione della domanda interna ed internazionale dei prodotti tessili, conseguente agli auspicati aumenti della produttività.

Una politica alternativa ha proposto il compagno Benedetti, richiamando l'interesse della commissione sul suggerimento del PCI di affidare ad un ente pubblico (l'Ente tessile) un ruolo determinante nel processo di evoluzione e di riorganizzazione del settore salvaguardando i livelli di occupazione. A questo riguardo Benedetti ha sottolineato la necessità che lo Stato colga l'occasione per rilevare gli impianti del Cotifonico Valle Susa.

a. d. m.

Tribuna sindacale in TV
Viglianesi favorevole alla conferenza comune

Il segretario della UIL senatore Italo Viglianesi si è dichiarato favorevole in una conferenza stampa mandata in onda ieri sera da un IV alla proposta fatta dal compagno on. Agostino Novella in apertura del congresso della CGIL di convocare una conferenza comune dei dirigenti sindacali delle tre confederazioni. Richiesto se ritenesse adeguati i termini proposti da Novella per tale conferenza comune — strategia delle rivendicazioni, delle politiche di riforma, dei contenuti del dibattito sindacale — Viglianesi ha detto che essi includono tutta la gamma di questioni su cui si scilma il dibattito attorno al problema dell'unità sindacale organica. Richiesto se sussistono ancora i motivi che precludono la sessione ventennale (Viglianesi) ha detto che la situazione è ovviamente cambiata e che egli vede ostacoli soltanto nelle divisioni politiche e ideologiche che sercorrono ancora il movimento operaio. A questo proposito, tuttavia, nonostante l'esistenza dei giornalisti, non ha introdotto alcuna precisazione. Sol tanto parlando dell'opportunità della CGIL alla Federazione sindacale mondiale si è soffermato a dimperare la FSM a rinte negative, senza peraltro, riconoscere che la CGIL ha fatto e fa la sua politica autonoma e conduce nel la FSM una coerente discussione che non ha, ovviamente, le sarebbe strano. Viglianesi lo scopo di creare nuove fratture con movimenti sindacali di altri paesi — in primo luogo dei paesi socialisti — che organizzano decine di milioni di lavoratori.

Fiat settore carrozzerie

Ferme le linee di montaggio

TORINO, 19. Oggi alla Mirafiori si sono avute nuove fermate che hanno interessato, particolarmente nel pomeriggio, buona parte delle linee di montaggio della carrozzeria. Le risposte che sinora la ditta ha dato sulle vertenze particolari in merito ai problemi salariali e normativi sono giudicate nettamente insufficienti dai lavoratori che continuano a presentarsi per soluzioni più concrete.

Su questi argomenti si sono avute discussioni e riunioni tra i lavoratori e gli attivisti sindacali in numero sovente, per una migliore puntualizzazione degli obiettivi della lotta.

Anche nello stabilimento di Rivata è stato segnalato uno sciopero nelle linee di lastro ferratura per analoghi motivi. Intanto nei centri meccanici ed elettronici della FIAT e della SAVA i tecnici interessati alla vertenza per il "primo speciale" e le qualifiche hanno attuato oggi un nuovo sciopero di 24 ore, iniziato al 70 per cento.

L'agitazione sarà ripresa ed intensificata nella prossima settimana con tempi e modalità che verranno decisi nel l'assemblea degli impiegati convocata per domani alle 21 nel salone della Camera del lavoro. Altre fermate si sono avute alle fonderie FIAT per sollecitare la soluzione delle vertenze aperte. Alla fonderia Marzina si è scioperato 4 ore per gli organici e l'ambiente; alla torneria cilindri unora per la ricontrattazione del cottimo; al laminatoio ferri i cottimo rimasti fermi un'ora e trenta "300" e "350". Nel corso dello sciopero è stata tenuta un'assemblea con i membri della commissione in tema in cui sono state sottolincate le richieste presentate.

La proposta di legge dell'on. Raffaelli

Richiesta la discussione per detassare gli stipendi

L'onorevole Raffaelli, primo firmatario della proposta di legge n. 565 sulla modifica della tassazione sui salari e stipendi, ha chiesto oggi al presidente della Camera l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea. Sono infatti trascorsi i sessanta giorni che il regolamento prevede per l'esame in commissione, ma questa, per responsabilità della maggioranza, non ha assolto il compito di approntare la relazione.

La proposta, come è noto, prevede: aumento della quota esente da imposta per gli operai, impiegati e lavoratori autonomi alla cifra base di un milione e 200 mila lire annue maggiorate adeguatamente per carico di famiglia, spese di trasporto, spese sanitarie, di aggiornamento scolastiche, ecc.; riduzione dell'aliquota per la parte tassabile in modo da liberare la maggior parte dei salari dall'attuale imposta e perentoria tassazione per ritenuta.

Intorno alla proposta comunista si è sviluppata una intensa azione unitaria nei centri industriali e il passo dell'onorevole Raffaelli, a nome dei deputati comunisti, è un impegno per ottenere la discussione e l'approvazione, entro il più breve termine possibile.

Per impedire la serrata

LUCCA: OCCUPATO IL COTONIFICIO

Sciopero alla Rinaldo Piaggio di Finale Ligure

Dal nostro corrispondente LUCCA, 19.

Gli operai del cotonificio Oliva del Piaggio hanno occupato la fabbrica per impedire alla direzione di effettuare la serrata dell'azienda. Nella fabbrica tessile i lavoratori attuano da più di dieci giorni scioperi articolati per conquistare aumenti salariali, il premio di produzione e l'assemblea di fabbrica. Ieri la direzione ha inviato un telegramma, che era stato affisso in tutti i reparti, in cui si comunicava alle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e ai lavoratori la decisione di effettuare la serrata dello stabilimento se fossero continuati gli scioperi articolati. Di fronte a questa assurda pretesa padronale e alla provocatoria minaccia di attuare un provvedimento anticostituzionale i lavoratori hanno risposto con la prosecuzione e l'intensificazione dello sciopero articolato.

Alle due di questa notte, al termine di un'ora di sciopero, i lavoratori del turno di notte sono stati informati dal direttore che dovevano abbandonare la fabbrica che sarebbe stata chiusa fino a nuovo ordine. La risposta degli operai è stata pronta e decisa: occupazione dell'azienda.

Nella giornata di oggi i lavoratori dei vari turni si alternano dentro la fabbrica sul cui cancello spiccano grandi cartelli che ricordano i motivi della lotta.

Ducento e diecimila sono gli abitanti della Lucchesa — che si recano alla fabbrica per parlare con i lavoratori, a mo' di scorta nella determinazione di piegare l'arroganza padronale. E questo in una frazione in cui il cotonificio Oliva — tra i proprietari del quale è Angelo Costa presidente della Confindustria — possiede non solo la fabbrica ma addirittura tutto il paese e in cui il potere padronale si fa sentire ben al di là dei cancelli dello stabilimento cotonificio.

FINALE LIGURE, 19. Operai e impiegati delle officine aeronautiche Rinaldo Piaggio in lotta per conquistare aumenti salariali: sono scesi nuovamente in sciopero unitario ieri mattina investendo le vie della città.

Questa sorta di lotta, questa volta tra operai e padroni e sostenuta e consolidata in una zona tra le più ricche della Toscana, è in cui è stata sempre tradizionalmente debole l'influenza dei partiti della classe operaia.

Non appena giunte notizie della produzione e l'assemblea di fabbrica ieri la direzione ha inviato un telegramma, che era stato affisso in tutti i reparti, in cui si comunicava alle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e ai lavoratori la decisione di effettuare la serrata dello stabilimento se fossero continuati gli scioperi articolati. Di fronte a questa assurda pretesa padronale e alla provocatoria minaccia di attuare un provvedimento anticostituzionale i lavoratori hanno risposto con la prosecuzione e l'intensificazione dello sciopero articolato.

Paolo Giurlani

STANDA voi risparmiate nei Supermercati

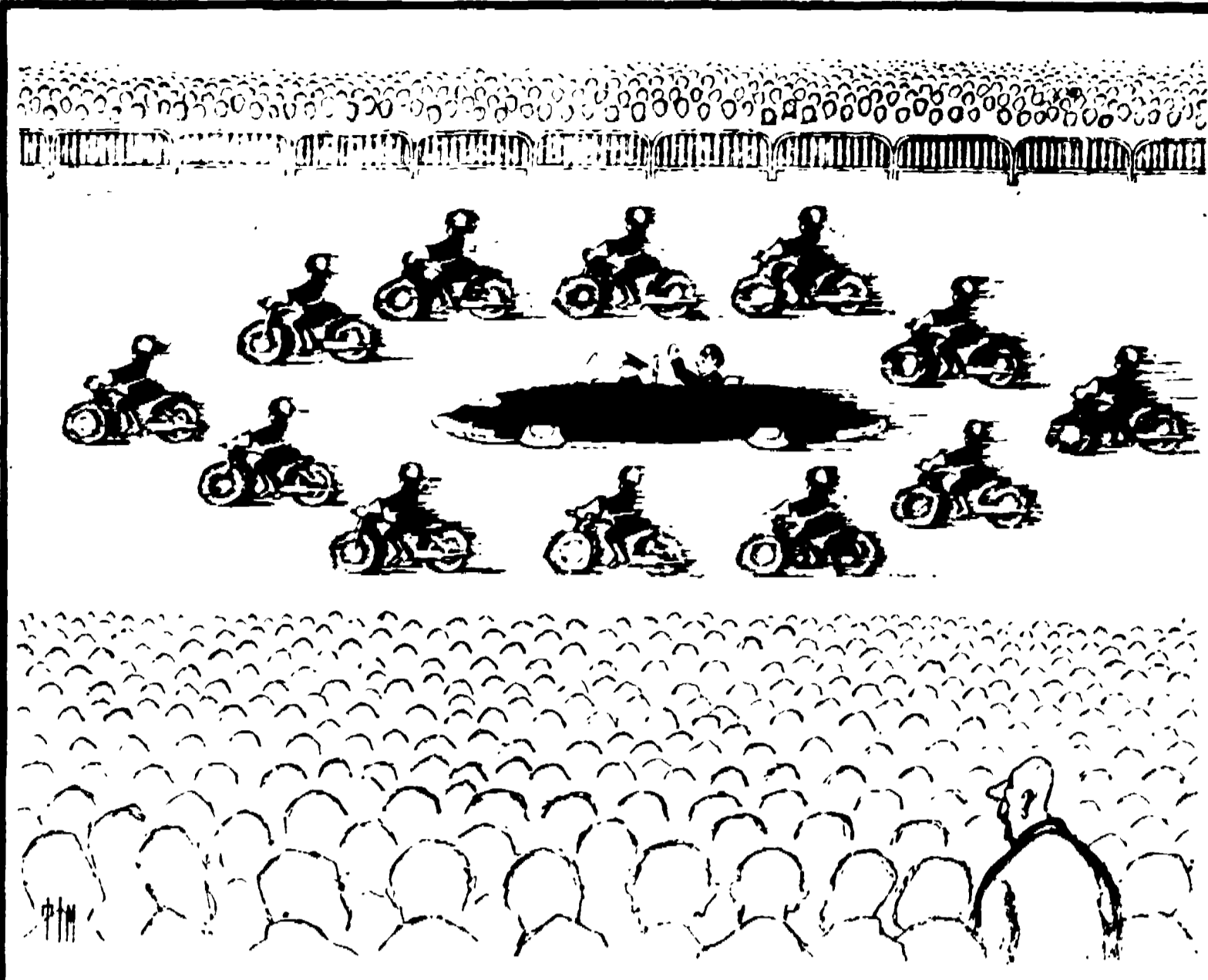
da domani queste offerte speciali:

- Pasta all'uovo a nido in diversi formati gr. 500 netto L. 150
- Olive verdi vaso da gr. 300 netto L. 100
- Arrosto di maiale affettato - 1 etto L. 175
- Colazione di carne bovina e suina scatola gr. 200 netto L. 120
- Bolognetta "Oro" gr. 400 circa - l'etto L. 60
- Grana stravecchio 1 etto L. 148
- Prosciutto cotto affettato 1 etto L. 190
- Edamer formaggio bavarese da tavola - 1 etto L. 78
- Pesche a spicchi allo sciroppo gr. 410 L. 90
- 2 Sfnatelle (fondi pronti per pizze) gr. 280 L. 150
- Caffè "Extra Package" gr. 190 netto L. 390
- Birra "Gasthaus" 12 bottigliette da cl. 32 L. 950
- 3 cannoli di prosciutto ripieni di insalata russa gr. 200 L. 225
- Gelati "Eldorado" assortiti - cc. 500 L. 180

Inoltre, dal nostro vastissimo assortimento, vi consigliamo questi articoli di grande successo:

... e contro la sete una vastissima scelta di succhi di frutta, sciroppi, bibite, birre italiane ed estere.

OGGI POMPIDOU ENTRA IN CARICA



PARIGI — De Gaulle è rientrato ieri sera in Francia. Un modesto gruppo di fedeli era all'aeroporto per accogliere il vecchio ex presidente. Nello stesso momento, il presidente di Consiglio costituzionale consegnava a Pompidou i risultati ufficiali delle elezioni di domenica scorsa...

Su villaggi giordani

Nuovi attacchi aerei israeliani

Ufficiali e soldati di Dayan uccisi dai guerriglieri arabi. AMMAN, 19. Aerei a reazione israeliani hanno attaccato oggi alcuni villaggi nella valle meridionale del Giordania...

PCI

Berlinguer

a combatterla insieme per i comuni obiettivi. La Conferenza di Mosca ha inoltre dimostrato che la discussione aperta...

DALLA PRIMA PAGINA

La delegazione di Berlinguer

pubblicità dei dibattiti costituiscono per il nostro movimento un elemento non di debolezza ma di forza e di prestigio.

Il settimanale Rinasce

il settimanale Rinasce pubblica intanto, nel numero che viene posto in vendita oggi, un editoriale del compagno Carlo Galluzzi su «Il PCI in Mosca»...

Ci pare che esca conferma

Ci pare che esca confermata dalla riunione di Mosca la sostanza della nostra tesi secondo la quale l'unità del movimento comunista è un obiettivo...

Impressionante spiegamento di forze per l'inviato di Nixon in Brasile

A San Paolo per Rockefeller soltanto poliziotti in armi

Bloccato persino il seguito del messo statunitense - Si estendono, in varie città argentine, le manifestazioni popolari - A Montevideo, nonostante il divieto governativo, centinaia di studenti protestano per l'annunciata visita del governatore di New York

S. PAOLO DEL BRASILE, 19. San Paolo, terza tappa del viaggio di Rockefeller in Brasile, presentava ieri l'aspetto di una città assediata. Dall'aeroporto al centro della città il servizio di sicurezza era impressionante.

Belgrado

«Grandi cambiamenti» nel mondo comunista

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 19. Riserbo e cautela caratterizzano ancora i commenti jugoslavi nei confronti della conferenza di Mosca.

Praga

Ritirata la denuncia di tradimento contro Kolder

(S.G.) - Il Rude Pravo di ieri ha dato notizia del ritiro della denuncia per tradimento contro il deputato dell'Assemblea federale ed ex membro del presidium del PCC, Drahomir Kolder.

Buenos Aires

Nuove e più ampie manifestazioni contro l'imminente visita di Rockefeller si sono svolte ieri sera in Argentina, a Córdoba, Tucuman, Rosario e Santa Fe.

Tirana

Lo «Zeri i Populit» sulla conferenza

TIRANA, 19. L'organo del Partito albanese di lavoro «Zeri i Populit», pubblica sulla conferenza di Mosca un commento nel quale sottolinea le «profonde divergenze» emerse a proposito della Cina tra i dirigenti sovietici e i delegati degli altri partiti comunisti.

TRIBUNALE DI MILANO Sezione Esecuzioni Civili

Fallimento Cotonicificio Valle di Susa S.p.A.

Table listing various assets and liabilities of Cotonicificio Valle di Susa S.p.A., including land parcels, industrial plants, and machinery. Columns include location, description, and estimated value.

Berlino Ovest

Schuetz: proseguire i contatti con Varsavia

BERLINO, 19. Le dichiarazioni rilasciate dal borgomastro di Berlino ovest Schuetz al suo ritorno dalla Polonia...

Aviatori di Formosa si rifugiano nella RPC

HONG KONG, 19. Radio Pechino ha annunciato stamane che due aviatori dell'accademia militare di Formosa, si sono rifugiati nel 26 maggio scorso nella Repubblica popolare a bordo di un aereo a reazione di addestramento «F-33».

Aviatori di Formosa si rifugiano nella RPC

HONG KONG, 19. Radio Pechino ha annunciato stamane che due aviatori dell'accademia militare di Formosa, si sono rifugiati nel 26 maggio scorso nella Repubblica popolare a bordo di un aereo a reazione di addestramento «F-33».

Aviatori di Formosa si rifugiano nella RPC

HONG KONG, 19. Radio Pechino ha annunciato stamane che due aviatori dell'accademia militare di Formosa, si sono rifugiati nel 26 maggio scorso nella Repubblica popolare a bordo di un aereo a reazione di addestramento «F-33».